



" WITHOU<sup>U</sup> + LIg<sup>H</sup> +  
+ there is  
NO SPACE "

robert WILSON

**SLAMP®**  
THE LEADING LIGHT

**SLAMP S.p.A.**

LA TRAVIATA COLLECTION

*Editor:* Roberto Ziliani

*Art Direction:* Luca Mazza

*Texts:* Erika Martino

*Translations:* Melissa Marchese

*Photos:* Lorenzo Sechi

*Special Thanks:* Stephanie Engeln, Aikaterini Karagkouni,  
Alex Innamorati, Celestino Sale, Maria Cristina Orizzonte.

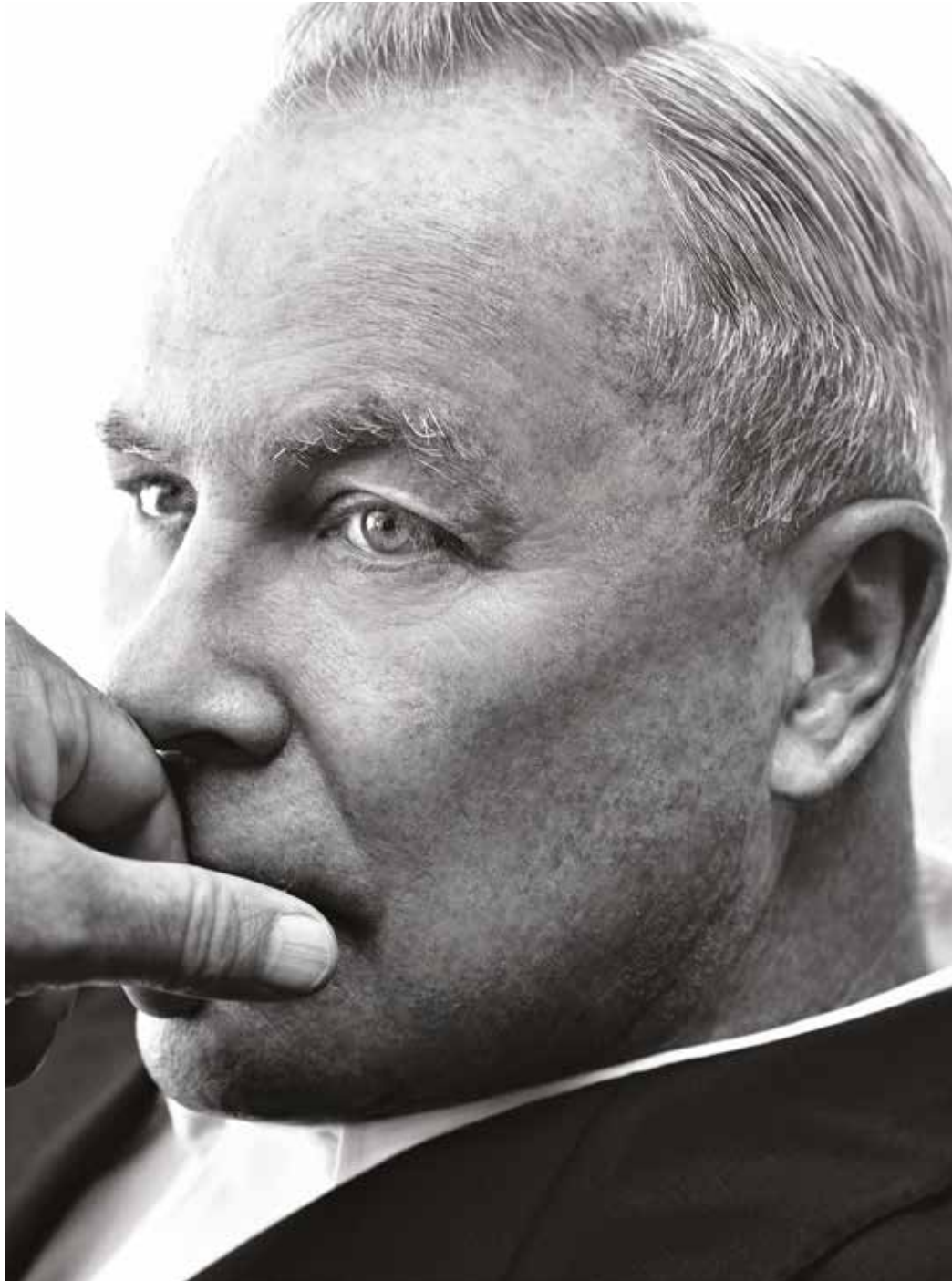
*Print:* Euroteam, BS

© 2016 SLAMP SpA, Italy  
Tutti i diritti riservati - All rights reserved  
[www.slamp.it](http://www.slamp.it)

SE TEMPO, SPAZIO E IMMOBILITÀ  
FOSSERO CATTURATI NON SINGOLARMENTE,  
MA IN UN'UNICA MANIFESTAZIONE ASTRATTA,  
QUESTA SI CHIAMEREBBE "LA TRAVIATA"

IF TIME, SPACE, AND STILLNESS  
WERE TO BE HARNESSSED, NOT INDIVIDUALLY,  
BUT AS A SINGULAR, NON-INTERPRETIVE MANIFESTATION,  
THAT MANIFESTATION WOULD BE "LA TRAVIATA".

LA TRAVIATA  
robert wilson



Ritratto di Robert Wilson, foto di Yiorgos Kaplanidis  
*Robert Wilson's portrait, photo by Yiorgos Kaplanidis*

## ROBERT WILSON, THE WORLD'S FOREMOST AVANT-GARDE THEATER ARTIST

Robert Wilson (4-10-1941), definito dal The New York Times come l'artista teatrale più visionario al mondo, è un avanguardistico direttore teatrale, regista e drammaturgo americano. Nell'arco della sua articolata carriera, lavora anche come coreografo, performer, pittore, scultore, video artist e sound/lighting designer. A partire dagli anni sessanta, le produzioni di Wilson hanno radicalmente sconvolto in forma ed estetica il mondo del teatro e dell'opera lirica fino a quel momento noto. Il suo caratteristico modo di utilizzare la luce, la continua ricerca sul movimento, il rigore classico del design scenico e degli allestimenti scelti, articolano, alimentano e rendono facilmente identificabile la forza e l'originalità della visione di Robert Wilson. Producendo capolavori a cavallo tra le arti, Wilson intraprende legami e collaborazioni con i più autorevoli artisti, scrittori, e musicisti internazionali, continuando ad affascinare giorno dopo giorno il pubblico di tutto il mondo.

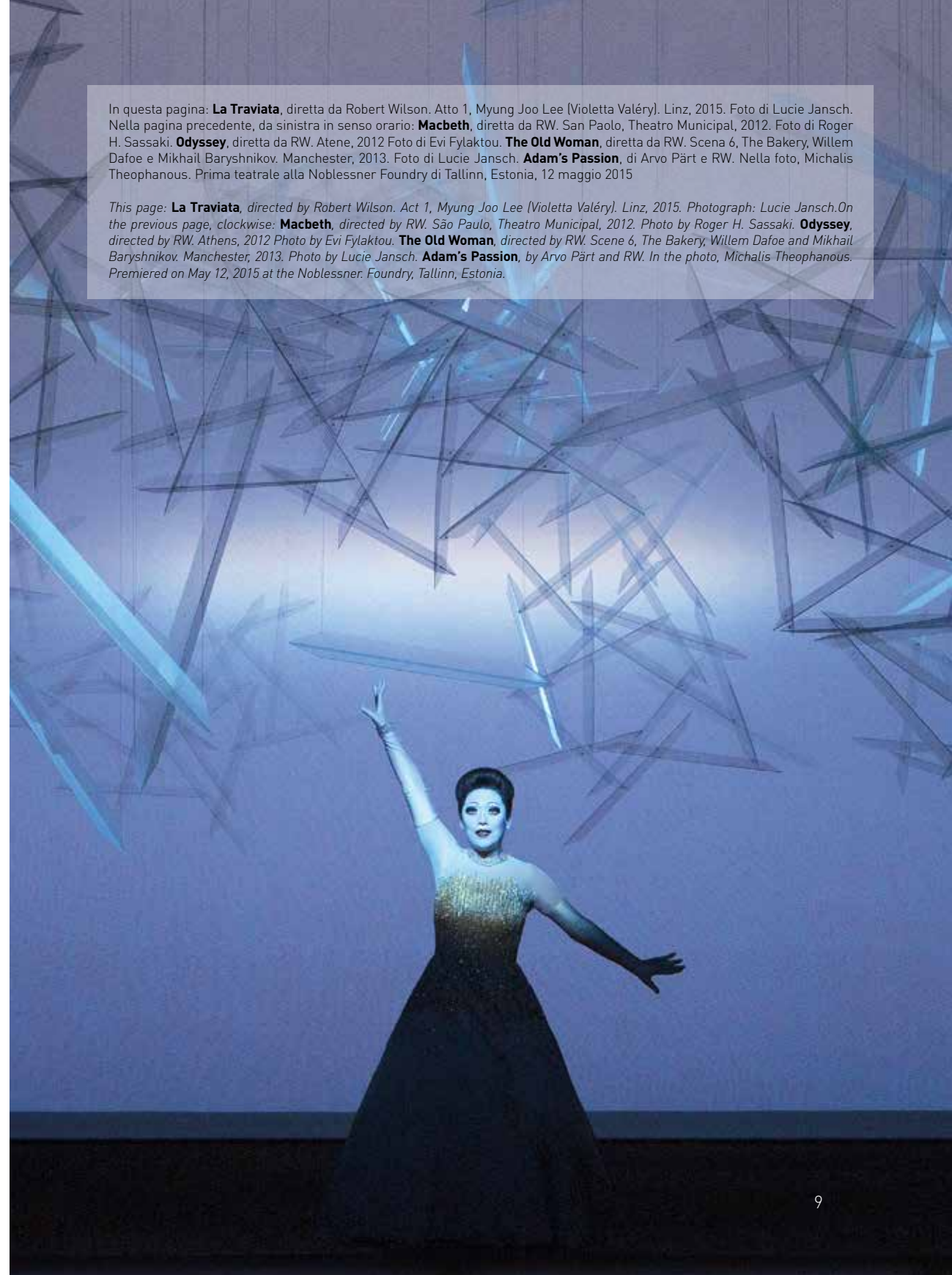
*Robert Wilson (born October 4, 1941) is an American experimental theater stage director and playwright who has been described by The New York Times as the world's foremost avant-garde theater artist. Over the course of his wide-ranging career, he has also worked as a choreographer, performer, painter, sculptor, video artist, and sound and lighting designer. Since the late 1960s, Robert Wilson's productions have decisively shaped the look of theater and opera. Through his signature use of light, his investigations into the structure of simple movement, and the classical rigor of his scenic and furniture design, Wilson has continuously articulated the force and originality of his vision. Wilson's close ties and collaborations with leading artists, writers, and musicians continue to fascinate audiences worldwide.*

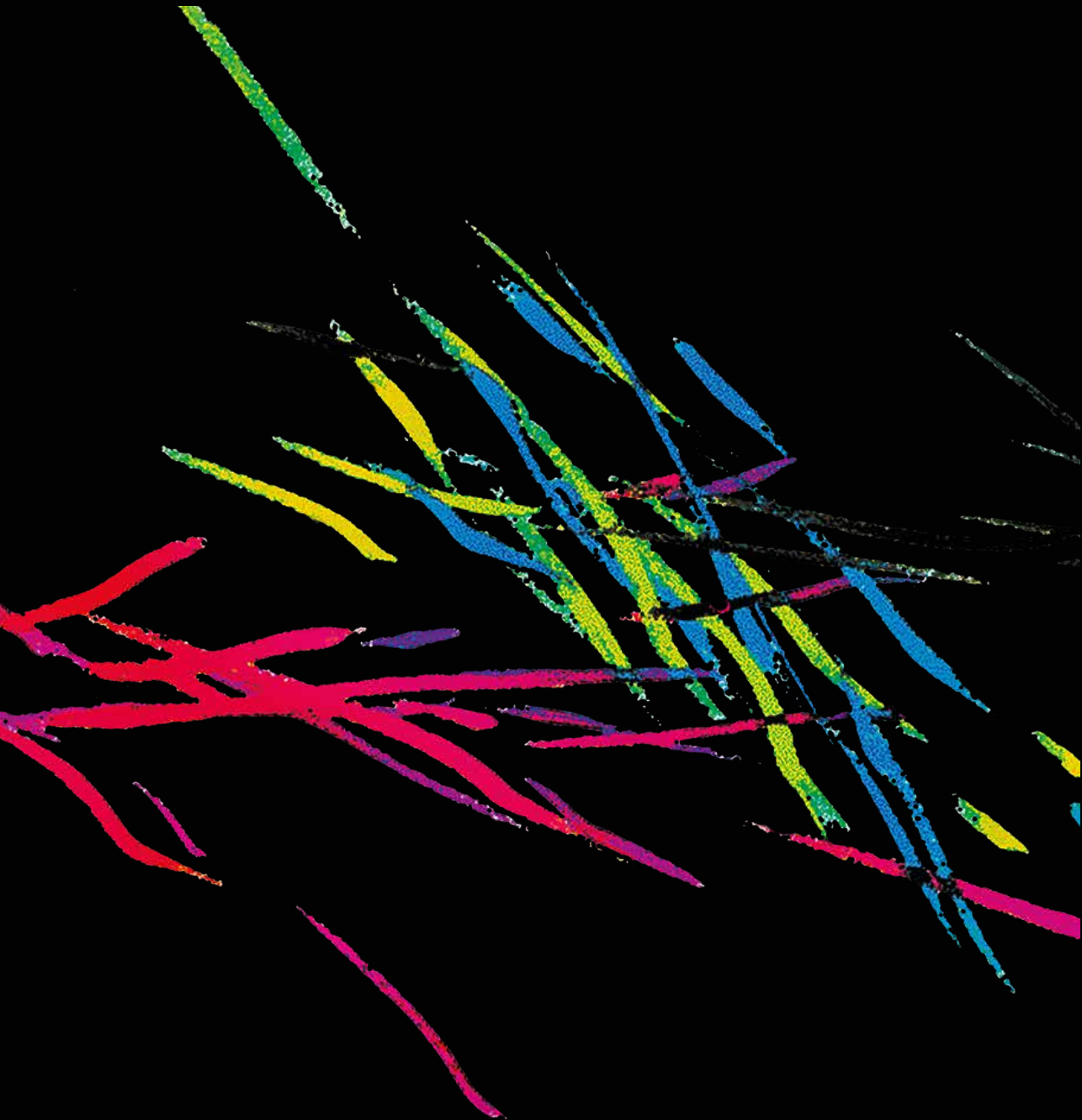




In questa pagina: **La Traviata**, diretta da Robert Wilson. Atto 1, Myung Joo Lee (Violetta Valéry). Linz, 2015. Foto di Lucie Jansch. Nella pagina precedente, da sinistra in senso orario: **Macbeth**, diretta da RW. San Paolo, Teatro Municipal, 2012. Foto di Roger H. Sasaki. **Odyssey**, diretta da RW. Atene, 2012. Foto di Evi Fylaktou. **The Old Woman**, diretta da RW. Scena 6, The Bakery, Willem Dafoe e Mikhail Baryshnikov. Manchester, 2013. Foto di Lucie Jansch. **Adam's Passion**, di Arvo Pärt e RW. Nella foto, Michalis Theophanous. Prima teatrale alla Noblessner Foundry di Tallinn, Estonia, 12 maggio 2015

*This page: **La Traviata**, directed by Robert Wilson. Act 1, Myung Joo Lee (Violetta Valéry). Linz, 2015. Photograph: Lucie Jansch. On the previous page, clockwise: **Macbeth**, directed by RW. São Paulo, Teatro Municipal, 2012. Photo by Roger H. Sasaki. **Odyssey**, directed by RW. Athens, 2012. Photo by Evi Fylaktou. **The Old Woman**, directed by RW. Scene 6, The Bakery, Willem Dafoe and Mikhail Baryshnikov. Manchester, 2013. Photo by Lucie Jansch. **Adam's Passion**, by Arvo Pärt and RW. In the photo, Michalis Theophanous. Premiered on May 12, 2015 at the Noblessner Foundry, Tallinn, Estonia.*



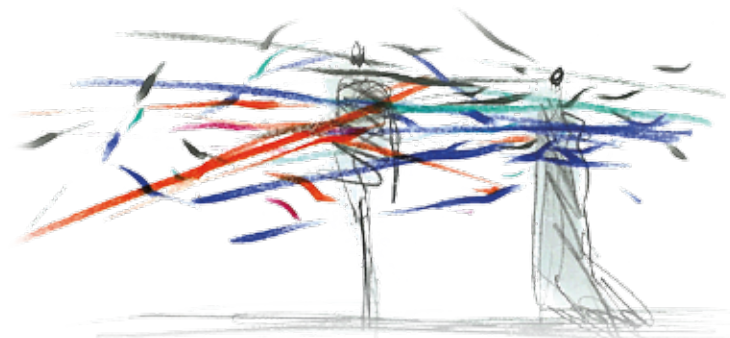


In questa pagina e nella successiva: sketch originali di Robert Wilson, 28 gennaio 2016.  
This page and the next: original sketches by Robert Wilson, January 28th, 2016.

## LA TRAVIATA: A DESIGN "OPUS"

La Traviata è un'opera d'arte totale: è architettura, è luce, è poesia, è danza, è movimento. È uno scenario immaginario, a tratti contemplativo, qualcosa di calmo che permette di ascoltare e percepire meglio l'ambiente grazie alla luce. Nel design del prodotto, sul palcoscenico, così come in ogni altro mezzo espressivo usato da Wilson, l'opera è frutto di una "riduzione del linguaggio alle strutture minime che ne compongono la complessità" (Achille Bonito Oliva, "Space Time" - SilvanaEditoriale, 2014). Il risultato è totalmente astratto, non interpretativo, lascia all'osservatore la possibilità di associarvi il suo personale universo immaginifico. La luce è spazio, senza di essa nulla avrebbe la stessa dimensione.

*La Traviata is a complete work of art: it is architecture, light, poetry, dance and movement. It is an imaginary scene that allows the observer to contemplate; the light evokes a calm that enhances the senses, making it easier to hear and perceive one's surroundings. Wilson designed the product on stage with the same approach he uses in all of his expressive vehicles: the work is the fruit of "the reduction of the languages of words, gestures and behaviors to their basic grammars, to the minimal structure of their complexity" (Achille Bonito Oliva, "Space Time" - SilvanaEditoriale, 2014). The result is completely abstract and non-interpretive, leaving the on-looker the chance to freely associate their own, imaginative universe. Light is space, and without it, nothing would have the same dimension.*



robert wilson





## LA TRAVIATA

**La Traviata 220.** Nel design del prodotto, sul palcoscenico, così come in ogni altro mezzo espressivo usato da Wilson, l'opera è frutto di una "riduzione del linguaggio alle strutture minime che ne compongono la complessità" (Achille Bonito Oliva, "Space Time" - SilvanaEditoriale, 2014).

**La Traviata 220.** Wilson designed the product on stage with the same approach he uses in all of his expressive vehicles: the work is the fruit of "the reduction of the languages of words, gestures and behaviors to their basic grammars, to the minimal structure of their complexity" (Achille Bonito Oliva, "Space Time" - SilvanaEditoriale, 2014).



Gli elementi che compongono il volume della scultura luminosa sono realizzati in Lentiflex®, tecnopolimero brevettato da Slamp che si contraddistingue per la trasparenza e la straordinaria capacità di "fluidificare" la luce.

*The light sculpture's elements are made of Lentiflex®, a patented techno-polymer created by Slamp, identified by its elevated transparency and the ability to give light "fluidity".*

## TECHNICAL CHALLENGES

Interpretare correttamente un'idea astratta, coglierne i valori estetici e di innovazione tecnologica, saperne immaginare rapidamente la trasformazione in un oggetto vero, reale, che sia tanto espressione dell'identità del designer quanto dello stile del brand, sono le sfide che si parano davanti al team di Ricerca e Sviluppo nel momento in cui si avvia un processo creativo. Nel caso de "La Traviata", dopo questi primi passi, ci si è subito focalizzati sulla scelta del materiale e la tecnica di chiusura degli elementi che ne compongono il volume. Richiamando la lampada, per colore e struttura, un cristallo di ghiaccio, e lavorando Slamp con tecnopolimeri brevettati in lastra (bidimensionali), la scelta è ricaduta sul Lentiflex® che si contraddistingue per la trasparenza e la straordinaria capacità di "fluidificare" la luce. Lo studio sul metodo di costruzione degli elementi lanceiformi, per i quali era necessario ottenere una perfetta sagomatura dei bordi, è stato condotto parallelamente a quello sulla componente illuminotecnica, per garantire che i "cristalli" ottenessero l'esatta quantità di colore desiderata da Wilson. In un clima di dialogo costante e confronto costruttivo, luce e forma sono stati fissati in circa quattro mesi di lavoro. Per la luce, dal momento che nessuno dei LED esistenti sembrava fare al caso de "La Traviata", si è deciso di progettarne da zero; sulla forma, per garantire la solida connessione dei vari elementi, tra loro e con la "main arrow" senza mettere in discussione la leggerezza e la trasparenza della lampada, sono stati ingegnerizzati dei connettori stampati a iniezione totalmente invisibili. Pensare che tutto questo processo sia avvenuto così fluidamente come vi è stato raccontato sarebbe mentire a sé stessi, ma l'enorme rispetto per le idee dell'altro, il confronto quotidiano, la stima personale che unisce il team in occasioni che prescindono l'ambito professionale, sono ciò che ha reso questo processo creativo un favoloso percorso condotto con il sorriso sulle labbra e la passione negli occhi.

*When a Research and development team begins a new creative endeavor, they face the challenge of correctly interpreting an abstract idea, of rapidly imagining it as a real object that stands as the designer's expression as well as respects the identity of the brand. In "La Traviata's" case, after the initial steps, we immediately focused on how to close the elements that make up its shape. The lamp has been compared to a crystal of ice, due to its colour and structure, and Slamp, who works with patented two-dimensional techno-polymer sheets, chose Lentiflex® because of its transparency and extraordinary ability to liquify light. The method of constructing the "arrows" was studied in parallel to the lighting technique, as it was necessary to find a way to perfectly seal their edges; the method of illumination was carefully studied to ensure that each crystal had the colour saturation that Wilson desired. Within an atmosphere of constant dialogue and constructive comparisons, the light and shapes became concrete after four months of work. Having found that no existing LEDs were fit for "La Traviata", we decided to start from scratch. To be sure that the main arrow and its varying elements were connected without compromising the weight or transparency of the lamp, we engineered printed injection connectors that are completely invisible. If we said that these various studies and applications came easily or fluidly, we would be lying, but the immense respect for another's idea, for daily interaction, and a pride that unites a team outside of their professional environment, all made the creative process a fabulous journey travelled with a smile across our faces and our eyes filled with passion.*

Luca Mazza



In primo piano: **La Traviata 220**; in secondo piano **La Traviata 180**. Il corpo centrale, realizzato in metacrilato sagomato, è illuminato a LED. Gli effetti cromatici diffusi sono generati da micro sorgenti a LED RGB disposte sul corpo centrale. Entrambe le fonti luminose sono dimmerabili.

*In the foreground, **La Traviata 220**, and in the background, **La Traviata 180**. The central structure is made of contoured methacrylate and illuminated by LEDs. The diffused, chromatic effects are created by LED RGB micro-sources spread throughout the center. Both of the light sources can be dimmed.*

## PROJECT JOURNAL

8 settembre 2015, **Milano:**

Durante una cena organizzata dall'amica comune Luziah Hennessy, Robert Wilson e Roberto Ziliani (CEO di Slamp) hanno modo di confrontarsi su temi sensibili a entrambi (design, arte, luce). Si sentono complici, arrivano a interrogarsi su temi più intimi (l'infanzia, l'emotività, le relazioni personali). Bastano pochi scatti dell'opera "La Traviata" messa in scena da Wilson qualche mese prima a Linz per suggellare una definitiva intesa progettuale.

29 settembre 2015, **Roma:**

In una lettera scritta di suo pugno, Wilson ringrazia Ziliani per la piacevole serata, esprimendo un più chiaro desiderio a procedere insieme in direzione di un progetto che sia sintesi di luce, scultura e design.

September 28th, 2015, **Milan:**

*During a dinner organized by Luziah Hennessy, who is friends with both Robert Wilson and Roberto Ziliani (CEO of Slamp), the two meet and discuss the important things they have in common, including art, design, and of course, light. They are immediately comfortable with one another, delving deep into personal topics [their childhood, emotions, and personal relationships]. After seeing several shots of Wilson's "La Traviata", produced in Linz a few months before, they begin to create an agreement for a project together.*

September 29th, 2015, **Rome:**

*In a hand-written letter, Wilson thanks Ziliani for a lovely evening, and expresses his desire to move ahead with a collaboration that would include light, sculpture and design.*

17 ottobre 2015, **Milano:**

Al Piccolo Teatro, per le 4 settimane di repliche di *Odyssey*, opera diretta da Robert Wilson con 17 tra i migliori interpreti del teatro ellenico, si osserva con attenzione l'allestimento teatrale, gli originali collegamenti tra classico e moderno, l'uso progettuale della luce e dell'ironia.

21 ottobre 2015, **New York:**

Un kit di campioni di materiali brevettati da Slamp, circuiti LED e cataloghi vengono consegnati all'ufficio di Wilson sulla Ave. of the Americas. Li osserva, li tocca, li piega, li condivide con la set designer con cui collabora da oltre vent'anni.

3 novembre 2015, **Berlino:**

Con un rapido atterraggio all'aeroporto di Tegel, durante un pranzo con l'executive director di Wilson all'angolo di Gendarmenmarkt, si ufficializza definitivamente la collaborazione.

6 dicembre 2015, **Roma:**

L'ufficio creativo di Slamp riceve da Wilson 14 tra disegni, concept e rendering. Per un'affascinante alchimia, l'attenzione del team si focalizza sulla stessa immagine che, al primo incontro, Wilson aveva mostrato a Ziliani: "La Traviata". Lo scambio continuo di idee, commenti e obiettivi con il team di Wilson distribuito tra Francoforte, New York e Parigi, porta in pochi giorni alla nascita del primo prototipo.

October 17th, 2015, **Milan:**

*Wilson's "Odyssey was showing for 4 weeks at the Piccolo Teatro, featuring 17 of the best artists from contemporary Greek theatre. The scenography is studied carefully, as well as the ties between classic and modern, irony, and lighting design.*

October 21st, 2015, **New York:**

*A kit containing Slamp's patented materials, LED circuits, and catalogues is delivered to Wilson's office on Ave. of the Americas. He looks at them, touches them, folds them and shares them with his set designers, with whom he has shared the stage for more than twenty years.*

November 3rd, 2015, **Berlin:**

*A brief layover in the Tegel airport, during a lunch with Wilson's Executive Director in the Aigner restaurant, on the corner Gendarmenmarkt, where the collaboration becomes official.*

December 6th, 2015, **Rome:**

*Wilson sends 14 designs, concepts and renderings to Slamp's creative department. Due to its fascinating alchemy, the team focuses on the same design that Wilson presented Ziliani when they first met; "La Traviata". After a continuous exchange of ideas, objectives and comments with Wilson's team, who are spread between Frankfurt, New York, and Paris, the first prototype is created within days.*





LA TRAVIATA, design by Robert Wilson

Foto 1: Riunione creativa del 28 gennaio 2016 presso lo Stamp HQ di Roma. Da sinistra Luca Mazza (Art Director), Alex Innamorati (R&D Manager), Robert Wilson, Erika Martino (PR Director), Roberto Ziliani (CEO), Stephanie Engeln (Project Manager di RW).  
Foto 2: Aikaterini Karagkouni (Project Manager di Stamp per La Traviata). Foto 3: Luca Mazza e Alex Innamorati in una fase di prototipazione. Foto 4: Celestino Sale (ingegnere elettronico di Stamp) ritratto con La Traviata.

*Photo 1: The creative meeting on January 28th, 2016, in Stamp's HQ. From the left: Luca Mazza (Art Director), Alex Innamorati (R&D Manager), Robert Wilson, Erika Martino (PR Director), Roberto Ziliani (CEO), Stephanie Engeln (Project Manager, RW).  
Photo 2: Aikaterini Karagkouni (Project Manager for Stamp, La Traviata). Photo 3: Luca Mazza and Alex Innamorati in one of the prototype phases. Photo 4: A portrait of Celestino Sale (Stamp's electronic engineer) with La Traviata.*

27-28 gennaio 2016, **Roma:**

Alle 22 Wilson atterra all'aeroporto di Fiumicino e, nonostante le due coincidenze, non rinuncia a una cena con il team di Stamp. Si parla della luce, "misura di tutte le cose", dell'architettura, della stretta relazione tra le due; si ritorna poi su temi personali, come tra amici di lunga data. La mattina successiva si lavora presso lo Stamp HQ sulla definizione del prototipo: piccoli e minuziosi aggiustamenti operati con il giusto ritmo di sottofondo, sketch con matite colorate su fogli bianchi e slow motion fanno da cornice alle ore di lavoro trascorse nella black room allestita ad hoc per "La Traviata".

2 febbraio 2016, **Parigi:**

Come memoria delle giornate di lavoro trascorse insieme, Robert Wilson riceve da Stamp un breve video di ringraziamento. Per tutta risposta, il team di Stamp impegnato sul progetto riceve da Wilson una lettera scritta di suo pugno.

January 27th and 28th, 2016, **Rome:**

*Wilson lands at Fiumicino airport at 10pm, and despite the late hour, sits down to dinner with the Stamp team. They speak of light as the "measure of all things", of architecture, and the close relationship between the two. They also return to private matters, as if they have been friends for a lifetime. The next day, they work together in the Stamp HQ to define the prototype. Small adjustments were made to it within the hours spent in the black box, a space created ad hoc for the "La Traviata" project, accompanied by the right beat, coloured-pencil sketches, and a slow motion video.*

February 2nd, 2016, **Paris:**

*Stamp sends Robert Wilson a short video, filmed during their time together, as a token of appreciation, and Wilson sends the team a hand-written letter.*



**11 marzo 2016, Perm - Roma:**

Il prototipo definitivo de "La Traviata" è nello studio fotografico di Slamp nella zona dell'Appia Antica. Durante gli scatti, il team di Slamp mostra, via Skype, i dettagli tecnici della scultura luminosa alla collaboratrice di Wilson in Siberia.

**16 marzo 2016, Roma:**

Vengono messe in moto le linee di produzione per la creazione dei 30 prototipi necessari per la "prima" presentazione del mese successivo a Milano.

**25 marzo 2016, San Paolo - Roma:**

Mancano pochi giorni alla "prima" de La Traviata al Salone del Mobile di Milano. Il team creativo di Slamp a Roma discute a distanza con Wilson i dettagli delle due performance che verranno messe in scena nel Teatro dell'Arte della Triennale e alla Wallpaper Arcade di via San Gregorio.

**4 aprile 2016, Milano:**

Una spedizione dedicata trasferisce le 30 sculture luminose nelle due location degli eventi, iniziano le fasi più delicate dell'allestimento, l'attenzione ai dettagli è massima...

**March 11th, 2016, Perm - Rome:**

*"La Traviata's" definitive prototype is photographed in a Roman studio, near the Appia Antica. During the shooting, the Slamp team has a skype call to communicate the lamp's technical details with Wilson's collaborator in Siberia.*

**March 16th, 2016, Rome:**

*The production lines take to action and begin the construction process of thirty prototypes needed for the following month's presentation.*

**March 25th, 2016, San Paolo - Roma:**

*Only a little time remains before the unveiling of "La Traviata" for Milan's Salone del Mobile. In Rome, Slamp's creative team discusses, at a distance, the details of the two performances at the Teatro dell'Arte della Triennale and the Wallpaper Arcade on via San Gregorio, with Wilson.*

**April 4th, 2016, Milan:**

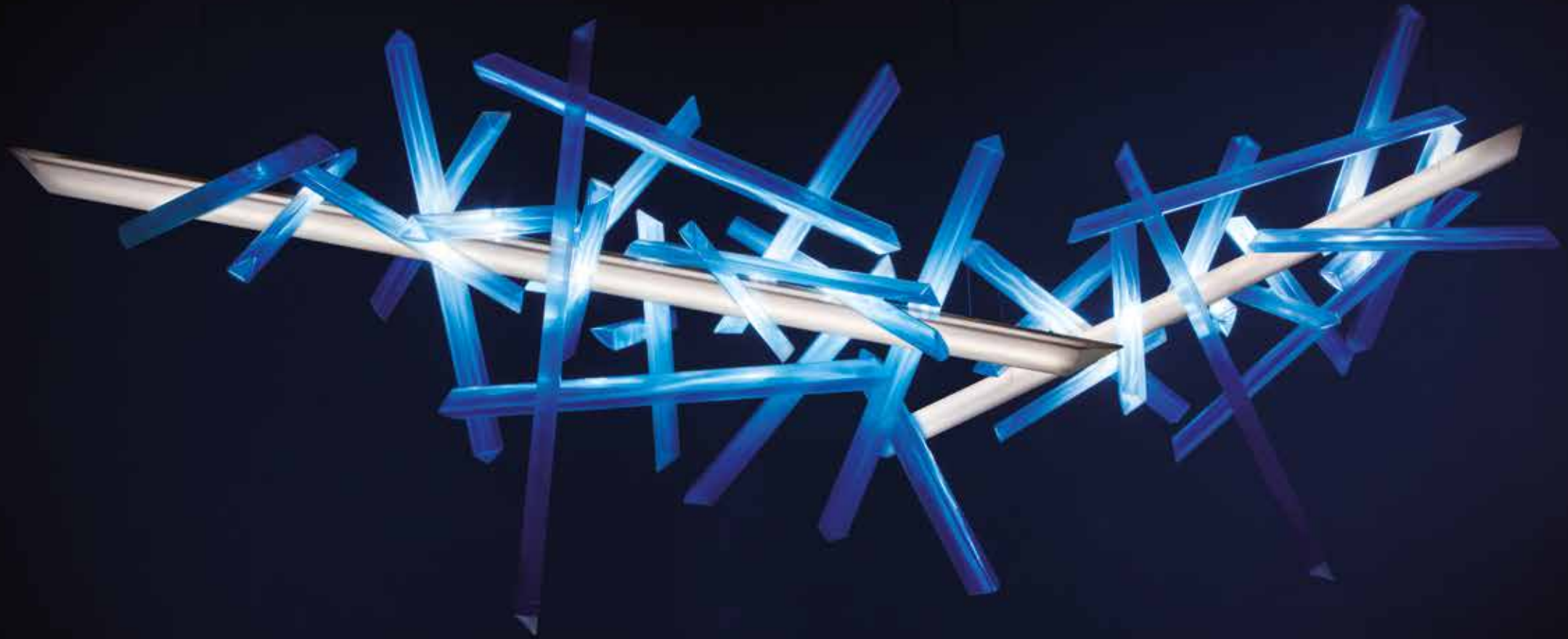
*30 luminous sculptures are shipped to the performance locations, where the delicate process of setting them up begins...attention to detail is at its maximum...*

Nella pagina successiva: dettaglio sul sistema di chiusura degli elementi lanceiformi. La rigatura del materiale permette di amplificare la luce dei LED e rendere luminoso ogni punto della lampada. Il sistema di connessione degli elementi tra loro, e con la "main arrow" è realizzato con elementi invisibili stampati a iniezione.

*On the next page, a detail of the system designed to close the arrows. The material's lining amplifies the LED's light and illuminates every point of the lamp. The system that connects the various pieces together, as well as to the main arrow, is made from invisible, injection-printed elements.*







In primo piano: **La Traviata 220**; in secondo piano **La Traviata 180**. Il corpo centrale, realizzato in metacrilato sagomato, è illuminato a LED. Gli effetti cromatici diffusi sono generati da micro sorgenti a LED RGB disposte sul corpo centrale. Entrambe le fonti luminose sono dimmerabili.

*In the foreground, **La Traviata 220**, and in the background, **La Traviata 180**. The central structure is made of contoured methacrylate and illuminated by LEDs. The diffused, chromatic effects are created by LED RGB micro-sources spread throughout the center. Both of the light sources can be dimmed.*



"La Traviata", è una collezione aspirazionale, misteriosa, seduttiva, sperimentale, innovativa, originale, e con quel pizzico di ironia che è onnipresente tanto nel lavoro di Robert Wilson quanto nelle creazioni di Slamp.

*The "La Traviata" collection is aspirational, mysterious, seductive, experimental, innovative, and original, with a touch of irony that Robert Wilson integrates into all of his works, as does Slamp.*

## AN ILLUMINATING DIALOGUE

Quando mi sono trovato per la prima volta faccia a faccia con Bob, mi sono sentito immediatamente trascinato nel suo universo più intimo, di artista e di uomo. Al di là delle parole della critica, e dell'esperienza totale che Wilson ti fa vivere in teatro, quello che mi ha affascinato di quest'uomo è qualcosa di toccante a livello ancestrale. Sono una persona molto empatica, per me è fondamentale la genesi di un progetto creativo partendo da una relazione di qualità. Ho capito subito che la collaborazione con Wilson avrebbe arricchito Slamp di cultura, di visioni, di sensazioni, e che avrebbe portato a qualcosa di visionario e avanguardistico, soprattutto per la sua idea della luce in quanto unico elemento in grado di dare dimensione allo spazio. Il risultato, "La Traviata", è una collezione aspirazionale, misteriosa, seduttiva, sperimentale, innovativa, originale, e con quel pizzico di ironia che è onnipresente tanto nel lavoro di Bob quanto nelle creazioni di Slamp.

*The first time I found myself face to face with Bob was last September; we were at an intimate dinner in Milan. I was immediately pulled into his most intimate universe, not only as an artist but a human being. Beyond the critics' words and the unstoppable experience that Bob's scenes evoke, what fascinated me about that man, and what I have told him every time I have seen him since, is that he has something that touches people on an ancestral level. I am an empathetic person; emotive aspects are very important to me at work, from the pleasure of spending time with others to the the genesis of a project, originating from quality relationships. I immediately realized that a collaboration with him would enrich Slamp with culture, vision, and sensations, bringing something visionary and avantgarde, above all, due to his idea that light is the only element able to define space. The result, the "La Traviata" collection, is aspirational, mysterious, seductive, experimental, innovative, and original, with a touch of irony that Bob integrates into all of his works, as does Slamp.*

**Roberto Ziliani**  
Slamp CEO

“ LA PARTE PIÙ BELLA DEL LAVORO CON SLAMP È STATO  
IL REALE DIALOGO CHE ABBIAMO AVUTO; NON È STATA  
UNA STRADA A SENSO UNICO, ABBIAMO POTUTO SCAMBIARCI  
IDEE E DIRE “QUESTO FUNZIONA, QUESTO NON FUNZIONA”.  
E QUESTO È DAVVERO FONDAMENTALE PER UN ARTISTA ”

“ I THINK THAT THE GREAT THING ABOUT WORKING  
WITH SLAMP IS THAT I FEEL LIKE IT'S A REAL DIALOGUE;  
IT'S NOT A ONE-WAY STREET, THAT WE CAN EXCHANGE IDEAS AND SAY,  
“I DON'T THINK THIS WORKS” AND “THIS IS BETTER”, AND THAT'S  
VERY IMPORTANT, I THINK, AS ARTISTS, TO HAVE A DIALOGUE. ”

robert WILSON